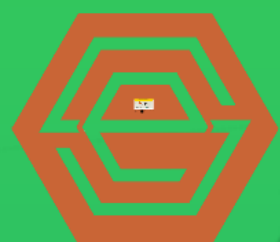




L' Economia Solidale Trentina



Prezi



L'Economia Solidale Trentina



Prezi

Legge provinciale 13/2010

“Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese”

Cosa è l'economia solidale

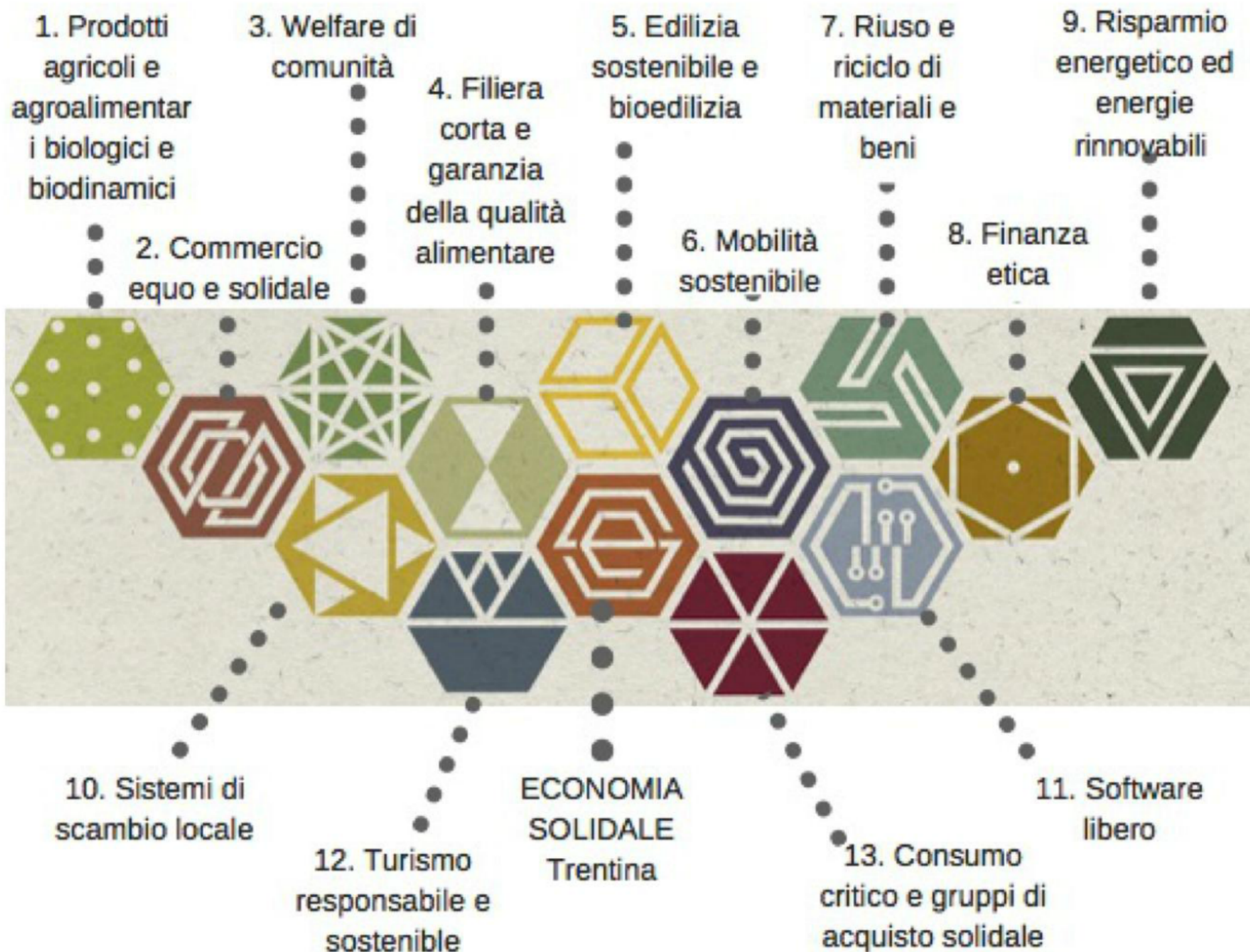
Art. 2

Lo svolgimento dell'attività economica e culturale che consente il conseguimento di obiettivi d'interesse collettivo più elevati rispetto alle soglie fissate dalla normativa vigente

I 6 principi dell'economia solidale

Art. 3

Ecocompatibilità, trasparenza, equità e solidarietà, buona occupazione, partecipazione, consapevolezza del limite umano e naturale



Il Tavolo provinciale dell'economia solidale: la sua composizione

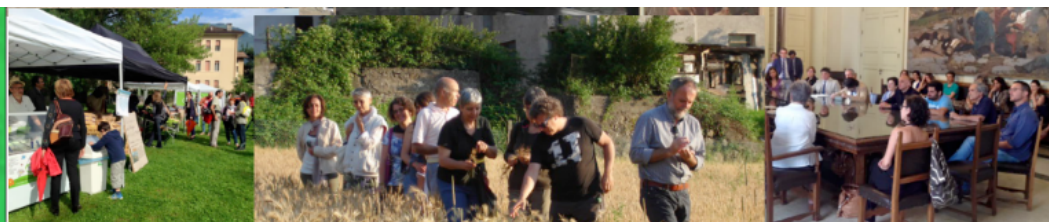
E' il soggetto che individua le modalità di promozione dell'economia solidale. E' composto da 11 membri:

- 6 elettivi provenienti dai settori dell'economia solidale;
- 5 dalle istituzioni (Presidente della Giunta provinciale o Assessore delegato), tre dirigenti provinciali (agricoltura, turismo e commercio) e un rappresentante del Consorzio dei Comuni

Progetti di filiera	RistorES Filiera del pane trentino Mercati di Trento e Ala	Progetto filiera corta sulla ristorazione biologica, con il quale si incentiva l'utilizzo di prodotti biologici trentini nella ristorazione provinciale. Il progetto è realizzato assieme alla cooperativa Gestor, agli operatori agricoli biologici, a Ecoristorazione Trentino e a Slow Food Trentino-Alto Adige Progetto di filiera corta sul grano biologico, che ha riportato la coltivazione dei cereali in Provincia. Sono coinvolti una ventina di GAS trentini, la Fondazione Mach, il panificio Tecchioli e una ventina di produttori agricoli Gestione dei Mercati dell'Economia Solidale, uno a Trento e uno ad Ala, con espositori iscritti ai disciplinari dell'Economia Solidale	Il Tavolo coordina alcuni progetti di filiera corta: - MES – Mercato dell'Economia Solidale, si tratta della gestione di due mercati settimanali, Trento e Ala, in cui si possono acquistare prodotti biologici, prodotti artigianali di cooperative sociali e prodotti ecologici; - RistorES – L'Economia Solidale al Ristorante, si tratta di una piattaforma di e-commerce per facilitare l'acquisto di prodotti biologici trentini da parte dei ristoratori provinciali; - Filiera corta del grano, riguarda la coltivazione del grano biologico, la sua trasformazione in farina e la commercializzazione tramite i Gruppi di Acquisto Solidale trentini
Attività di sensibilizzazione	Eventi informativi e divulgativi Mostra sull'Economia Solidale Trentina	Momenti informativi e divulgativi delle tematiche del consumo responsabile. Organizziamo una Settimana dell'Economia Solidale (con appuntamenti culturali), momenti di incontro tra operatori economici di diversi settori dei disciplinari e momenti formativi per gli iscritti ai disciplinari dell'economia solidale Mostra per divulgare i contenuti e il significato della Legge Provinciale per la promozione dell'Economia Solidale	Il Tavolo organizza momenti informativi e divulgativi sulle tematiche dell'Economia Solidale tramite: - incontri divulgativi destinati alla popolazione, anche in collaborazione con altri Attori dell'Economia Solidale; - la Mostra dell'Economia Solidale, per informare in merito ai contenuti della L.P. 13/2010; - incontri formativi specifici destinati agli Attori dell'Economia Solidale; - incontri per mettere in rete gli Attori dell'Economia Solidale, in occasione di manifestazioni locali oppure durante la Giornata dell'Economia Solidale, l'assemblea annuale degli Attori dell'Economia Solidale

Le attività della Segreteria





Attività di sensibilizzazione

Marchi sulla sostenibilità	LP 13/2010: Promozione dell'Economia Solidale e della Responsabilità Sociale d'Impresa	Disciplinari dell'Economia Solidale. Si tratta di disciplinari che prevedono azioni, obbligatorie e facoltative, volte a migliorare la sostenibilità socio-ambientale delle aziende	Il Tavolo gestisce l'iscrizione ai Disciplinari dell'Economia Solidale, un insieme di azioni, obbligatorie e facoltative, volte a migliorare e valorizzare la sostenibilità socio-ambientale degli aderenti all'Economia Solidale. Le azioni valorizzate riguardano l'acquisto di prodotti dell'Economia Solidale, l'implementazione di azioni di welfare aziendale, l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, le collaborazioni sul territorio per promuovere l'Economia Solidale,... Gli iscritti ai Disciplinari hanno titolo per partecipare ai progetti realizzati dal Tavolo e usufruire dei suoi servizi
Tavoli di coordinamento	Fiera "Fa' la Cosa Giusta! Trento" Distretti di Economia Solidale (DES)	Coordinamento strutture PAT in Fiera. L'obiettivo è migliorare la coesione delle varie strutture della PAT che partecipano in Fiera, incentivare la partecipazione di altre strutture non ancora presenti e diventare un "laboratorio" per la promozione della sostenibilità all'interno della PAT Percorso formativo sui DES. Approfondendo alcune tematiche emerse durante la Giornata dell'Economia Solidale 2017, si progetta un percorso formativo volto ad analizzare l'esistenza, la composizione e le aspettative di reti territoriali di economia solidale in provincia	Il Tavolo coordina alcuni gruppi di lavoro volti a promuovere le tematiche dell'Economia Solidale: - DESTinazione Economia Solidale, un percorso formativo volto all'approfondimento dei Distretti di Economia Solidale (DES), delle loro potenzialità e del loro utilizzo come strumento per la valorizzazione della responsabilità sociale d'impresa; - PAT in Fiera, volto a rafforzare la coesione e la collaborazione tra le varie strutture provinciali che partecipano alla Fiera "Fa' la Cosa Giusta! Trento" e a portare i temi dell'Economia Solidale all'interno della Provincia

Distretti dell'Economia Solidale

Definizione: “laboratori di sperimentazione civica, economica e sociale anche in funzione della valorizzazione della dimensione locale” - L.p. 17 giugno 2010, n. 13, art. 7, c. 1

Azioni previste: Sensibilizzazione, informazione e formazione, ipotesi “incubatore diffuso”

Strumenti: Fondo interassessorile (azioni innovative) dedicato, accordi tra Provincia, Enti locali, Imprese e Associazioni



L'ago della bussola: i disciplinari

1. Ecocompatibilità: "per minimizzare l'impatto dei processi produttivi, distributivi e di smaltimento sull'ecosistema, in modo da favorire la salute e la qualità della vita" (art. 3 co. 1)

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori
1.1 Impatto di prodotti e servizi	1.1.1 Utilizzo di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili	Facoltativo	Numero di tecnologie per l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile o contratti di fornitura da terzi. L'obiettivo è rendere più efficiente e sostenibile l'utilizzo delle fonti energetiche
	1.1.2 Metodologie/tecnologie per minimizzare l'impatto sull'ecosistema e incentivare il risparmio energetico	Facoltativo	Numero di metodologie/tecnologie per minimizzare l'impatto sull'ecosistema. L'obiettivo è rendere più efficiente e sostenibile l'impatto dei processi produttivi, distributivi e di smaltimento sull'ecosistema
	1.1.3 Acquisto di prodotti ecologici	Obbligatorio	Numero di linee di prodotti ecologici acquistati. L'obiettivo è promuovere l'utilizzo di prodotti ecologici
	1.1.4 Realizzazione della raccolta differenziata nei vari ambienti	Facoltativo	Presenza dei cestini e informazioni. L'obiettivo è incentivare l'adozione di comportamenti che alzino la soglia fissata dalla normativa in materia di raccolta differenziata.
	1.1.5 Acquisti dal mondo dell'economia solidale	Facoltativo	Numero di beni e/o servizi acquistati dai settori della LP 13/2010 art. 3. L'obiettivo è promuovere l'acquisto di prodotti o servizi dell'economia solidale

2. Trasparenza: "per rendere controllabili i comportamenti in campo sociale e ambientale e nel rapporto con i lavoratori, i clienti, i consumatori e gli altri portatori d'interesse" (art. 3 co. 2)

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori
--------------	--------------	-----------------	------------



			dalla normativa in materia di raccolta differenziata.	inform riguard
	1.1.5 Acquisti dal mondo dell'economia solidale	Facoltativo	Numero di beni e/o servizi acquistati dai settori della LP 13/2010 art. 3. L'obiettivo è promuovere l'acquisto di prodotti o servizi dell'economia solidale	Nessun pe

2. Trasparenza: "per rendere controllabili i comportamenti in campo sociale e ambientale e nel rapporto con i lavoratori, i clienti, i consumatori e gli altri portatori d'interesse" (art. 3 co. 1 lett. l

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori	
2.1 Disponibilità delle informazioni	2.1.1 Sito internet	Obbligatorio	Presenza di informazioni adeguate sul sito. L'obiettivo è assicurare la chiarezza e la completezza delle informazioni in merito alle competenze nel proprio settore e alla partecipazione al mondo dell'economia solidale locale	
	2.1.2 Sito internet accessibile per i disabili	Facoltativo	Presenza di un sito accessibile. Obiettivo è incentivare l'adozione di un sito in linea con la legge nazionale 4/2004 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici)	Sito non a pe
	2.1.3 Redicontazione socio-ambientale	Facoltativo	Redazione di un Bilancio Sociale o di un documento simile di rendicontazione socio-ambientale. Obiettivo è esplicitare le attività e le ricadute socio-ambientali della propria attività	Non rec pe
2.2 Professionalizzazione	2.2.1 Professionalizzazione nel settore	Facoltativo	Fatturato sul settore analizzato. Valorizzare chi raggiunge alte percentuali di fatturato sul settore in esame	Fatturato pe

3. Buona occupazione: "da correlare all'esigenza di superare la precarietà dei rapporti di lavoro e valorizzare le competenze in un'ottica d'inclusione sociale" (art. 3 co. 1 lett. d LP 13/2010)

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori	
3.1 Ruolo sociale	3.1.1 Socializzazione, formazione al lavoro e inserimento lavorativo di persone "svantaggiate"	Facoltativo	Presenza di percorsi di inclusione sociale. L'obiettivo è promuovere il ruolo sociale dell'azienda, la quale offre esperienze di cittadinanza attiva e di responsabilizzazione per persone "svantaggiate".	Nessun pe

3.2 Conciliazione lavoro famiglia	3.2.1 Adesione al marchio "Family audit" in merito alla conciliazione lavoro/famiglia	Facoltativo	Adesione al marchio "Family audit". L'obiettivo è promuovere la conciliazione degli orari di lavoro con le esigenze familiari dei dipendenti	Non adesione
	3.2.2 Telelavoro	Facoltativo	Percentuale di dipendenti con telelavoro. Obiettivo è "premiare" l'implementazione di contratti di lavoro che prevedano il telelavoro	Nessun telelavoro punti
	3.2.3 Part-Time	Facoltativo	Percentuale di dipendenti ai quali è concesso il part-time. Obiettivo è "premiare" la presenza di lavoratori in part-time	Nessun part-time punti
3.3 Welfare aziendale	3.3.1 Riconoscimento di iniziative a favore di dipendenti, collaboratori e propri familiari, nella forma di benefit (prevalentemente in campo previdenziale e/o assistenziale)	Facoltativo	Contratti di lavoro che comprendano misure di welfare aziendale. L'obiettivo è incentivare l'adozione di tali strumenti specialmente in un'ottica di welfare pubblico in difficoltà	Nessuna misura punti
3.4 Accessibilità aziendale	3.4.1 Riconoscimento di iniziative in favore dello sbarriamento delle strutture volto all'accessibilità, adesione ai marchi Open	Facoltativo	Adesione al marchio "Open". L'obiettivo è promuovere l'accessibilità per tutte le persone	Non aderisce punti
3.5 Percorsi di avvio al lavoro per giovani	3.5.1 Attivazione di progetti di Servizio Civile Nazionale / Universale Provinciale, Garanzia Giovani, tirocini formativi, stage	Facoltativo	Giovani e mondo del lavoro. L'obiettivo è promuovere l'accesso al mondo del lavoro dei giovani.	Non attivato punti

4. Partecipazione: "per il coinvolgimento dei lavoratori, dei destinatari delle attività e degli altri portatori d'interesse nelle sedi e nei momenti decisionali" (art. 3 co. 1 lett. e LP 13/2010)

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori	
4.1 Formazione degli occupati	4.1.1 Formazione di titolare, dipendenti e volontari sull'economia solidale	Facoltativo	Ore di formazione sull'ES degli occupati. L'obiettivo è far crescere la consapevolezza degli occupati verso l'ES, come primo passo di una maggior consapevolezza del contesto economico in cui si opera	Nessuna attività punti
4.2 Coinvolgimento della comunità	4.2.1 Rapporti diretti con consumatori "critici"	Facoltativo	Livello di fatturato o collaborazioni non commerciali con "consumatori critici". L'obiettivo è favorire l'incontro con i consumatori "critici", partendo dal rafforzamento dei rapporti commerciali fino ad arrivare alla condivisione di momenti di incontro extra commerciale.	Fino al 20%

5. Equità e solidarietà: "per ridistribuire in modo equo il valore creato e riequilibrare, in un'ottica solidale, le relazioni socio-economiche, sia a livello locale che globale e all'interno delle filiere produttive"

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori	
5.1 Collaborare tra AES per facilitare il raggiungimento degli obiettivi del disciplinare	5.1 Collaborare tra AES per facilitare il raggiungimento degli obiettivi del disciplinare	Obbligatorio	Collaborazioni messe in atto con altri soggetti su argomenti della Legge. Obiettivo è incentivare la "messa in rete" degli AES, tra di loro e/o con altri soggetti, su argomenti dell'economia solidale	Svolgimento



Gli Attori dell' Economia Solidale Trentina nel 2017

 **Gli iscritti 2017: i dati**

Settore	Iscritti	Fatturato	Occupati
commercio_oggetti	1	2.113.673	11
commercio_cibo	9	49.889	1
edilizia_sostenibile	2	78.000	3
finanza_etica	1	16.560.000	1
mobilità_sostenibile	1	147.795	2
ospitalità	43	2.748.180	104
risparmio_solidale	1	5.920.820	10
risparmio_etico	3	336.000	3
servizi_locales	2	0	0
software_libero	1	60.071	1
telemarketing	7	1.473.788	33
wellness_comunità	27	49.065.707	1.259
filiera_corta	0	0	0
TOTALE	98	78.972.785	1.477



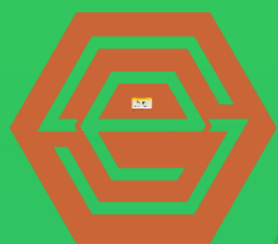
Gli iscritti 2017: i dati

Settore	Iscritti	Fatturato	Occupati
commercio_equo	1	2.113.573	11
consumo_critico	9	49.699	1
edilizia_sostenibile	2	78.000	3
finanza_etica	1	16.560.000	1
mobilita_sostenibile	1	147.795	2
prodotti_bio	43	2.748.180	154
risparmio_energetico	1	5.500.000	10
riuso_riciclo	3	335.000	3
scambio_locale	2	0	0
software_libero	1	60.071	1
turismo_responsabile	7	1.473.760	33
welfare_comunita	27	49.906.707	1.258
filiera_corta	0	0	0
TOTALE	98	78.972.785	1.477

GRAZIE dell'ATTENZIONE!



Dott.ssa Gualdi Manuela, Segreteria del Tavolo dell'Economia Solidale Trentina, cel. |3396985702



L' Economia Solidale Trentina



Prezi